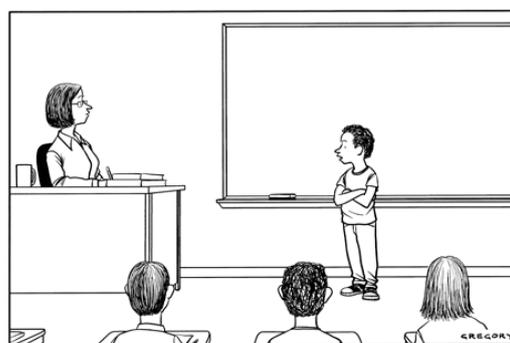


Uso dell'iPad nella scuola

Premessa

1. Lo strumento, nato come studio già del 1995, viene a rispondere alle nuove modalità di apprendimento che l'attuale società post-industriale richiede.
 - a. Si era partiti dall'apprendimento (delle conoscenze e delle abilità) per emulazione; c'era il maestro che insegnava all'apprendista che rimaneva con lui per lunghi periodi e acquisiva il mestiere.
 - b. Si è passati all'insegnamento di pochi (i ricchi) fatto con priori e professori.
 - c. La rivoluzione industriale (del 1800) richiedeva la preparazione di grandi "masse" di persone che potessero rispondere alle nuove necessità. Lo strumento per far ciò è il libro (uguali per tutti) e con i contenuti rigorosamente sequenziali (pagina dopo pagina, capitolo dopo capitolo, ...). Tutti devono apprendere nel tempo scandito dalla campanella (che ricorda o evoca la sirena della fabbrica).
 - d. La post industrializzazione richiede competenze diversificate ai futuri lavoratori e questo lo si può raggiungere attraverso strumenti di apprendimento "non lineari", senza un indice predefinito ma costruito sulla base delle capacità-propensioni personali dei singoli discenti e sulle conoscenze disponibili. L'apprendimento dovrà essere sempre più personalizzato. Si dà risposta alla multintelligenza (non siamo tutti uguali e le intelligenze delle persone sono diverse). Parte degli insuccessi scolastici derivano dal non aver compreso (da parte della scuola) di che tipo di intelligenza la persona è dotata.
2. L'apprendimento passa attraverso la corretta gestione di: pedagogia (tecnica per apprendere), tecnologia (iPad) e contenuti (iTunes e la rete).
3. Il docente non è più da intendere come (l'unico) detentore delle conoscenze (tutte le risposte gli allievi le trovano su Google) ma colui che stimola e aiuta a gestire le conoscenze, in maniera critica. Si deve comprendere l'autorevolezza delle fonti di informazione.
4. I contesti di apprendimento sono molteplici e vanno al di là delle ore scolastiche (mobile, internet di casa, ...); alla scuola la responsabilità di armonizzarle e gestirle. Il primo presupposto è a condivisione delle informazioni. Il sapere deve essere condiviso altrimenti si rimane indietro.



Che cosa hai fatto quest'estate? Lo sanno tutti cosa ho fatto quest'estate, l'ho scritto su Twitter.

5. iPad vuole essere non un computer ma un gestore (attraverso le sue applicazioni) di contenuti (variabili e modificabili nel tempo) di qualsiasi natura essi siano.
6. I vantaggi che un tale strumento porta con se sono: maggior coinvolgimento del discente, meno spese (per i libri), si acquisisce un'abilità moderna, si porta meno kg sulle spalle, si da risposta anche ai ragazzi con DSA, si salvaguarda l'ambiente (meno carta da riciclare), si hanno meno compiti da correggere.
7. L'applicazione dell'iPad nelle scuole ha consentito di elevare la percentuale di successo scolastico (in GB, in una scuola con una forte presenza di immigrati, si è passati dal 40% al 100% di successo scolastico).
8. Lo stesso percorso sull'apprendimento dell'algebra in 2 classi di scuola superiore, una con mezzi tradizionali e l'altra con iPad, ha portato ad avere, in sede di verifica il 60% contro il 90% di successo.

Presupposti per la corretta applicazione della metodologia iPad

1. Attività di motivazione per gli insegnanti all'uso di questo nuovo strumento mediante la presentazione di esperti di Apple (Alberto Piano, Domizio, ...)
2. Presenza a scuola di una rete Wi-Fi nei diversi luoghi frequentati dai ragazzi.
3. Portata della rete "sostenuta" per non far perdere l'attenzione al fare.
4. Dotare gli insegnanti dello strumento.
5. Supporto agli insegnanti per consentire loro di conoscere e usare completamente lo strumento.
6. Supporto agli insegnanti per renderli capaci di produrre contenuti e-pub (interscambiabili nella classe).
7. Poter disporre di contenuti digitali (per la parte professionale) forniti dal CNOS nazionale
8. Presenza di documenti in formato adeguato che si prestano ad essere utilizzati nei diversi ambiti (laboratorio professionale, fisica, chimica, ...)
9. Presenza in aula di tv di medio-grande formato e della strumentazione Apple Tv per la condivisione dei contenuti.
10. Dotarsi di sonde digitali per l'analisi di fenomeni (microscopio, bussola, musica digitale, GPS, ...) da utilizzare nelle lezioni.
11. Dotare i ragazzi dello strumento personale.

Pro e contro

1. L'iPad agli insegnanti consentirebbe loro di avere lo strumento per la gestione di Segremat (voti, assenze, note, ...) senza ricorrere ad altri strumenti. Lo stesso iPad viene collegato al Apple Tv della classe per fare poi lezione.
2. Ci sono spazi web (gestiti da iCloud) che consentono di immagazzinare grandi quantità di dati (anche condivisibili).
3. Con iPad una app a pagamento può poi essere utilizzato per 10 licenze.
4. Anche i genitori chiederanno di avere la formazione sull'uso dello strumento.
5. Nei CFP trova la sua migliore applicazione.
6. Inglese e italiano/storia le materie che possono fruire meglio della rete e dell'iPad. Matematica quella meno applicabile.
7. I ragazzi imparano a lavorare in gruppo e a condividere idee e informazioni.
8. Apple che aiuta la migrazione